

REGIONE EMILIA ROMAGNA
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prot. n. 33496/7.31

Decreto n. 298

TUTELA DI ESEMPLARI ARBOREI VEGETANTI IN LOCALITÀ "MONTE TERMINE" DEI COMUNI DI MARZABOTTO E DI GRIZZANA (BOLOGNA) - ART. 6 LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 1977 N. 2.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 6 della legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";

Vista la proposta avanzata dalla Società Emiliana "Pro Montibus et Silvis" (aderente alla Federazione Nazionale "Pro Natura") per la tutela di esemplari arborei di notevole pregio scientifico o monumentale costituiti da un interessante popolamento di Pino silvestre (*Pinus sylvestris*) vegetante in località "Monte Termine", al limite fra i comuni di Marzabotto e di Grizzana (Bologna);

Vista la successiva proposta formulata dall'Istituto regionale per i Beni Artistici, Culturali e Naturali in merito alla delimitazione dell'area su cui vegetano gli esemplari arborei del suddetto, importante popolamento di Pino silvestre (*Pinus sylvestris*);

Sentito il parere del Comitato consultivo regionale per la conservazione della natura (istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24 gennaio 1977 n. 2) che nella seduta del 26/1/84 si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di tutela per gli esemplari arborei costituiti dal popolamento di Pino Silvestre (*Pinus sylvestris*) vegetante in località "Monte Termine" al limite fra i comuni di Marzabotto (foglio n. 70 - mappali 56, 45, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 60, 54, 59, 58, 57, 53, 66, 65, 67, 61, 76, 77, 79, 80, 78, 73, 70) e di Grizzana (foglio n. 15 - mappali 34, 35, 36, 37, 32, 19, 20, 13, 21, 22) ;

Sentito altresì il parere favorevole espresso

dalla competente Commissione consiliare "Ambiente - Trasporti" nella seduta del 15/3/84 ;

Su proposta dell'Assessore al III Dipartimento "Ambiente, Territorio, Trasporti", Ambiente e Difesa del Suolo;

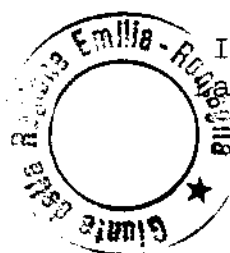
d e c r e t a

1. Sono assoggettati al regime di particolare tutela di cui all'art. 6 della legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 gli esemplari arborei costituiti dal popolamento di Pino silvestre (*Pinus sylvestris*) vegetanti in località "M. Termine" al limite fra i comuni di Marzabotto (foglio n. 70 - mappali 56, 45, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 60, 54, 59, 58, 57, 53, 66, 65, 67, 61, 76, 77, 79, 80, 78, 73, 70) e di Grizzana (foglio n. 15 - mappali 34, 35, 36, 37, 32, 19, 20, 13, 21, 22);
2. la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata mediante opportune tabelle segnaletiche recanti l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 - art. 6;
3. l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, fatta eccezione per gli interventi selvi-colturali che dovranno essere attuati nell'ambito del popolamento, tenendo conto della particolare eliofilia della specie e delle esigenze di esemplari idonei alla fruttificazione ed alla relativa rinnovazione naturale, nonché per eventuali interventi di difesa fitosanitaria;
4. la Comunità Montana dell'Appennino Bolognese n. 1, avvalendosi anche della collaborazione dei Comuni di Marzabotto e di Grizzana (nonchè del personale del Corpo Forestale dello Stato), è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, con particolare riguardo agli interventi di cui ai precedenti punti 2 e 3.
Con successiva delibera della Giunta regionale verrà determinato ed assegnato alla Comunità

Montana dell'Appennino Bolognese n. 1, sulla base di un opportuno piano di conservazione che andrà redatto in conformità con le indicazioni del precedente punto 3, il finanziamento necessario per i sopra citati interventi di salvaguardia.

Gli agenti di polizia giudiziaria, gli organi di vigilanza sulla caccia e sulla pesca, gli organi di polizia locale, gli agenti giurati volontari nominati dalla Comunità Montana dell' Appennino Bolognese n. 1, nonché gli agenti giurati designati dalle Associazioni Naturalistiche ed autorizzate dalla Giunta regionale, sono incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2.

Bologna, **27 MAR. 1984**

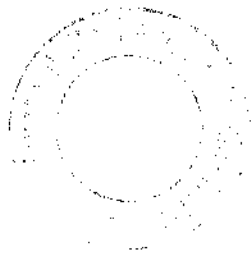



IL PRESIDENTE
Gianfranco Turci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CENTRO REGIONALE DI RICERCA E SVILUPPO

Prodotto da: REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Direzione Generale: REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Indirizzo: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(Dr. R. ...)



| | |
|---|---|
|  | DIREZIONE REGIONALE DI RICERCA E SVILUPPO AREA REGIONALE DI RICERCA E SVILUPPO |
| | PRODOTTO DA: <u>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</u> DIREZIONE GENERALE: <u>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</u> INDIRIZZO: <u>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</u> |